

No nuke, prove generali contro la Tav

Avigliana, binari occupati per il treno delle scorie. La polizia sgombera

ERICA DI BLASI

ALBA di tensione ieri in Val di Susa per il treno che trasportava scorie radioattive dall'Italia alla Francia. Un gruppo di manifestanti «No nuke», circa 200 persone, ha provato a fermare il convoglio presidiando la stazione di Avigliana. In cinquanta si sono sdraiati sui binari, alcuni incatenandosi alle traversine. Polizia e carabinieri, oltre 300 uomini, hanno invitato gli attivisti a lasciare la stazione poco prima dell'arrivo del treno, intorno alle 4.30. Di fronte al loro rifiuto, hanno iniziato a spostare di peso una alla volta le persone stese sui binari. Ne sono scaturiti momenti di forte tensione e qualche contatto: le forze dell'ordine sono comunque riuscite ad allontanare il gruppo di ambientalisti. Una ragazza è rimasta ferita al naso: i manifestanti accusano la polizia: «Una manganelata». La polizia smentisce: «E' caduta».

Fino al passaggio del treno, preceduto dal convoglio civetta,

era già passato. Le forze dell'ordine leggono nella manifestazione di ieri una prova generale di mobilitazione dell'ala più dura del movimento in vista dell'avvio del cantiere per realizzare il tunnel di Chiomonte.

Polizia e carabinieri sono partiti da Rivoli dove erano stati concentrati una quarantina di

mezzi.

Ancora nessuno dei manifestanti è stato denunciato: la digos sta visionando i filmati girati alla stazione di Avigliana. C'è però una nota informativa alla procura che profila reati amministrativi per i trenta occupanti dei binari, penali per la decina che si è incatenata.

Già in occasione del primo passaggio, avvenuto lo scorso 7 febbraio, si erano verificati momenti di tensione tra i «No nuke» e le forze dell'ordine. La stazione di Condove era stata teatro di diversi raid, con copertoni dati alle fiamme sui binari proprio per impedire il passaggio del treno: per quegli attacchi due manife-

stanti furono arrestati. Tutti i trasferimenti avvengono di notte e per ragioni di sicurezza non sono ammessi ritardi o fermate. Nei prossimi mesi altri 6 convogli, con a bordo scorie radioattive, dovranno transitare dalla Val di Susa. E anche per allora è probabile che si verifichino scontri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BLOCCO

Un gruppo di ambientalisti si è incatenato ai binari per impedire il transito del treno carico di 20 barre di combustibile nucleare esausto provenienti da Saluggia e diretto in Francia

Una ragazza ferita lievemente al naso. I manifestanti accusano le forze dell'ordine

polizia e carabinieri hanno però continuato a presidiare i binari e la stazione. Alla fine i vagoni che trasportavano le scorie nucleari, dal sito di Saluggia, nel Vercellese, a Le Hauge in Francia, hanno attraversato Avigliana poco prima delle 5. Al momento del passaggio del convoglio i manifestanti hanno lanciato due fumogeni bianchi, senza però provocare danni: in sottofondo slogan contro l'energia nucleare e le forze dell'ordine. Il presidio si è disperso subito dopo il transito del treno.

Ieri, all'alba, polizia e carabinieri sono stati impegnati su tutto il tragitto per controllare che non si verificassero incidenti. Gli ambientalisti hanno organizzato presidi a Chivasso, a Rosta, ma quello più imponente si è concentrato ad Avigliana. Prima una ventina di persone, poi cinquanta, fino a toccare quota duecento: a mano a mano che le ore passavano i «No nuke», tra cui molti «No Tav» come il leader Alberto Perino, arrivavano dagli altri Comuni dove il treno